

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 18/12/2001**

**00162/2001 ADOZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACSUTICA DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI GENOVA – MODIFICHE PER DELEGA – D.C.C. N°
140/2000**

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 103 del 30 agosto 2001.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è stata oggetto di trattazione in sede di commissione.

(omessa la discussione)

(omissis)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 proposto dal consigliere Casissa (DS) e di seguito riportato con le precisazioni formulate in aula dal Segretario Generale.

Inserire, dopo il punto 3 del dispositivo, il seguente punto:

4) Per i primi quattro anni dall'entrata in vigore della presente delibera i giorni indicati nell'ultimo comma del punto 3.9 relativi rispettivamente alla "somma delle durate delle singole attività temporanee" e di "ogni singola autorizzazione per attività temporanea" sono i seguenti:

1° e 2° anno: 90gg e 45gg

3° e 4° anno: 60gg e 30gg

Il numero dei giorni deve intendersi relativo a quello di effettiva attività.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Adorno, Anfosso, Barbieri, Barchi, Bernabò Brea, Bernini, Bevegni, Boffardi, Bollesan, Bruno, Bruschi, Bruzzone, Camisetti, Casissa, Castellaneta, Cecconi, Chessa, Costa, Dallorto, Delogu, Falanga, Ferraris, Ferretti, Ferretto, Franco, Giovine, Guastavino, Guerello, Lecce, Mazzolino, Morabito, Morgano, Olivari, Pilu, Pittaluga, Rocca, Tiezzi, in numero di 37.

Esito della votazione dell'emendamento, fatta mediante il sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Anfosso, Barchi, Cecconi: approvato con 29 voti favorevoli, 4 contrari (Camisetti; A.N.; F.I.) e 4 astenuti (L.N.L.P.: Bevegni, Rocca; LIGURIA NUOVA: Castellaneta, Franco).

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo di seguito riportato comprensivo dell'emendamento come sopra approvato.

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Sostenibile, Elio Volpone;

Premesso che:

- Con Deliberazione 04/12/2000, n° 140, il Consiglio Comunale ha provveduto all'adozione della "Classificazione acustica del territorio del Comune di Genova";
- Con tale provvedimento il Consiglio ha inoltre deliberato:
 1. di demandare al Settore Tutela Ambiente l'invio della stessa alla Provincia per la sua approvazione e per l'effettuazione di eventuali verifiche tecniche;
 2. di delegare la Giunta per l'adozione del provvedimento di recepimento delle varianti alla Classificazione acustica del territorio del Comune di Genova adottata, che dovessero eventualmente rendersi necessarie al fine di corrispondere alle indicazioni della Provincia e poter addivenire all'approvazione della stessa.

Preso atto che:

- la Provincia di Genova, assistita dalla Commissione Tecnica Consultiva, ha provveduto all'esame della Classificazione acustica del territorio del Comune di Genova ed ha ritenuto necessario richiedere all'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Settore Tutela Ambiente, di apportare le seguenti modifiche richieste con note n° 41223/3641 del 24/05/2001 e n° 42929/3769 del 31/05/2001.

- le modifiche richieste possono così essere riassunte:

1 - Variazioni della classificazione acustica già definite e concordate in sede di C.T.C.:

“In sede di Commissione Tecnica Consultiva, a seguito della discussione e del comune approfondimento con il Comune di Genova, sono state concordate con il Comune medesimo le seguenti variazioni di carattere generale da apportare alla classificazione acustica:

- Contatti con salti di classe superiori a uno nel caso di parchi pubblici: il Comune di Genova provvederà a redigere tavole a stralcio delle zone in argomento con colorazione a banda alternata della striscia di contatto, all'interno della classe I, con aree a classificazione superiore alla II, in conformità al disposto della D.G.R. 1585/99;
- Le strutture universitarie: gli edifici ospitanti istituti università non hanno una predestinata classificazione; si conviene di riclassificare alcuni degli edifici come nel seguito indicato:
 - Facoltà di Architettura: classe I
 - Facoltà di Economia e Commercio: classe IV
 - Facoltà di Ingegneria: i tre istituti si riclassificano in classe II o III a seconda del territorio in cui sono inseriti
 - Polo scientifico in Valletta Puggia: classe III
 - Polo scientifico in Viale Benedetto XV: classe IV (non vengono scorporate aree ospedaliere in quanto, allo stato attuale, le cliniche universitarie non hanno degenti)
- Classificazione in classe II della strada provinciale del Monte Fasce: la strada sarà riclassificata in classe III e contornata da una fascia in classe II.
- Altri punti particolari e di dettaglio:

Car ta	Area da modificare	Modifica concordata
Tav 12	Presenza edificio tagliato sotto Località Rocca Scatone	Il taglio dell'edificio è stato eliminato
Tav 25	Civili abitazioni in Via Cassanello e Via Antica Romana classificate in classe V	L'area viene classificata in classe IV
	Area ricomprensente scuola in disuso presso Villa Rostan	L'area viene classificata in classe IV
	Foce Varenna in classe V	L'area viene classificata in classe IV
Tav 26	Lingue in classe II presso loc. Cantarena e Palazzo Doria	Viene effettuato la rettifica delle perimetrazioni
	Frastagliamento intorno alla strada per Scarpino	Viene ridotto il frastagliamento tramite allargamento della fascia di classe IV ricomprensente la strada
Tav 36	Nuova destinazione d'uso della scuola Tommaseo	L'area viene classificata in classe IV
	Ufficio postale in Via Gessi e vicino posto di Polizia su Via Cornigliano	L'edificio costituisce blocco unico indivisibile con quello retrostante - si riclassifica in classe IV tutto l'edificio
Tav 27	Due protrusioni in classe III presso depositi dell'area industriale di Fegino	Eliminazione delle protrusioni
Tav 17	Zone in classe II presso Villa Bensa e Bettigalli	Le aree vengono classificate in classe III
Tav 1	Il carcere di Pontedecimo non inserito in classe IV	Il carcere di Pontedecimo viene classificato in classe IV
Tav 18	Zona in classe II presso Tagio.	Le aree vengono classificate in classe III
Tav 28	Presenza di una "lingua" in classe I dovuta alla perimetrazione del Parco Urbano storico.	La perimetrazione dell'area in classe I viene modificata allargando la "lingua" in classe I a scapito dell'area in classe II circostante.
Tav 37	Area S. Francesco da Paola presenza spuria di abitazioni meglio classificabili per loro natura come in classe III	La perimetrazione tra le aree in classe II e III viene modificata in modo da ricomprensere gli edifici suddetti
Tav 38	Sede della Provincia (Palazzo Spinola), della Prefettura e del Comune (Palazzo Tursi) non inserite in classe IV	Gli edifici vengono ricompresi in un'area di classe IV ricomprensente anche gli edifici strutturalmente uniti agli stessi
	Classificazione in classe III di una lingua di territorio vicino a Santa Chiara	L'area viene classificata in classe IV
Tav 39	Villa Salus in classe diversa da I	La struttura viene riclassificata in classe I
	Classificazione dell'area sportiva pertinenziale a Facoltà universitarie in Valletta Puggia in classe I invece di classe più elevata	L'area sportiva viene riclassificata in classe III come i vicini edifici degli istituti universitari
Tav 44	Campi da tennis dello Champagnat in classe I	L'area dello Champagnat viene riclassificata in classe III stante la presenza di distinte attività scolastica e sportiva
	Edificio tagliato Corso Europa Via Rossetti	Il taglio viene eliminato
	Parte di Via Redipuglia classificata in classe I	Il tratto in classe I viene riclassificato in classe III
Tav 29	I confini delle zone in classe VI in Lungo Bisagno Dalmazia presentano dei tagli di edifici	Vengono ridisegnati i confini onde evitare i tagli di edifici
Tav 41	Fascia di classe II a confine con Bargagli non necessaria per motivi di compatibilità ai confini né per altre ragioni, essendo invece preferibile almeno in parte una classificazione in classe I	La classificazione della fascia in questione viene meglio raccordata, per omogeneità, con la limitrofa classificazione del confinante Comune di Bargagli. Più precisamente l'area viene parzialmente riclassificata in classe I
Tav 42	Fascia di classe II a confine con Bargagli	La fascia viene riclassificata in classe I per le motivazioni di cui sopra
Tav 46	Fascia di classe II a confine con Bargagli	La fascia viene riclassificata in classe I per le motivazioni di cui sopra

2 - Modifiche da apportare alla classificazione acustica per ritenuta non conformità:

Alla luce della normativa vigente e delle indicazioni delle Prescrizioni tecniche per la redazione delle classificazioni acustiche (D.G.R. 1585/99) la Commissione Tecnica Provinciale ha prescritto al Comune di Genova di apportare le seguenti modifiche al fine di rendere coerente la classificazione acustica con disposizioni di legge:

- Classificare in classe II la strada del Peralto ed eliminare dall'area in classe I le zone del Parco Urbano delle Mura che abbiano destinazioni d'uso non compatibili con tale classificazione (es. ristoranti/discoteche/spettacoli). Ciò in conformità all'Art. 2 comma 1 lett. a) della D.G.R. 1585/99.
- In merito alla Ferrovia Genova – Casella, classificata in classe II, è stato osservato che la normativa vigente (D.P.C.M. 14.11.1997) prevede che le linee ferroviarie in genere ricadano entro la classe IV; tuttavia considerato l'interesse prevalentemente locale dell'opera e viste le disposizioni delle prescrizioni tecniche regionali (D.G.R. 1585/99) in merito alla classificazione delle diverse tipologie di strade viene ritenuto corretto assimilare la ferrovia medesima, per le sue proprie caratteristiche di utilizzo, alle funzioni di una strada provinciale. Pertanto si ritiene opportuno l'inserimento della stessa in classe III.

In merito all'Area del Parco delle Mura – Peralto si è provveduto alla riclassificazione della viabilità di cresta ed all'inserimento di una zona in Classe III, ricompresa in una di Classe III al fine di garantire la corretta sequenza di classificazione in corrispondenza dell'unica area attualmente, pur se solo in particolari fasce temporali, risulta essere destinata ad attività di spettacolo. Si deve riconfermare, comunque, che l'uso prevalente dell'area, in relazione agli orari ed all'estensione territoriale, è, e deve garantirsi come tale, ad area parco.

3 – Modifiche da adottarsi in relazione alla compatibilità con le classificazioni acustiche dei Comuni confinanti:

Viene richiesto di rendere compatibile la propria classificazione, tramite un corretto coordinamento delle Classi assegnate alle aree di confine, con i Comuni di: Bargagli, Bogliasco, Campomorone, Masone, Mignanego sulla base dei confronti con dette classificazioni come a suo tempo verificato preso gli Uffici dell'Area 08 - Ambiente.

- la Provincia di Genova, assistita dalla Commissione Tecnica Consultiva, ha inoltre individuato alcune aree la cui Classificazione acustica possa essere, **attualmente, ritenuta coerente ma suscettibile di eventuali future modifiche** al momento in cui saranno chiarite in maniera definitiva le effettive destinazioni delle aree indicate:
 - Area comprendente l'Istituto Brignole, il vivaio comunale, la stazione ENEL in Via Brignole De Ferrari: attualmente in classe II e al momento al centro di un progetto di trasformazione non ancora chiaro nei dettagli, tali aree verranno riclassificate una volta individuata la effettiva destinazione d'uso dell'area stessa ed attuata la trasformazione relativa;

- Area boschiva intorno a Santa Maria del Monte attualmente in classe II (non si tratta di parco pubblico, ma di area verde annessa al convento dei Frati): l'area sarà oggetto di opportuna riclassificazione nel momento in cui sarà completata l'acquisizione dell'area a parco urbano;
- Area posta in classe II intorno alla cava di Forte Ratti: al momento tutta l'area è interessata da più progetti possibili e diversi quindi la classificazione dell'area sarà soggetta ad un riesame nel momento in cui verranno chiarite le effettive destinazioni delle aree.
- Residenze protette e residenze sanitarie assistenziali (al momento inserite nella classe di appartenenza della zona circostante): viene lasciata inalterata la classificazione operata in attesa che la Regione si pronunci in merito per chiarire se tali strutture o per lo meno le R.S.A. vadano intese come strutture ospedaliere e quindi classificate in classe I oppure siano strutture a carattere residenziale e come tali non richiedano una classificazione ad hoc.

Considerato inoltre che, oltre alle modifiche già concordate, la Provincia di Genova, su parere della Commissione Tecnica Consultiva, ha invitato il Comune di Genova a valutare ulteriormente le situazioni nel seguito elencate, per le quali, in assenza di motivate giustificazioni, vengono proposte le indicate nuove classificazioni:

- a) Zone in classe II in aree non insediate: limitare la loro estensione riclassificando parte del territorio o in classe I o in classe III a seconda dei casi;
- b) Classificazione diversa dei quartieri di Pegli 2 e delle "Lavatrici": valutare se non sia opportuno che i due quartieri siano omogeneamente classificati;
- c) Valutare se l'isola in classe II di Via Maculano presenti caratteristiche differenti dal contesto in cui è inserito tali da giustificare le differenti classificazioni;
- d) Valutare se l'asse viario di Via Casaregis risponda a caratteristiche diverse dagli assi viari limitrofi a giustificarne la diversa classificazione (classe III) rispetto a questi (classe IV);
- e) Valutare la appropriatezza della zonizzazione in classe II dell'area presso Via Cervi ed eventualmente riclassificare diversamente.

vengono fornite le motivazioni richieste:

- a) Le aree classificate in Classe II risultano coerenti con gli strumenti Urbanistici adottati dal Comune di Genova in quanto in tali aree non si vuole impedire il reinsediamento abitativo anche a salvaguardia delle aree stesse e pertanto vengono riconfermate le delimitazioni già definite;
- b) Vengono riconfermate le differenti classificazioni tra zone denominate "Pegli 2" e "Lavatrici" in quanto tale situazione discende, prevalentemente, dalla densità abitativa e commerciale presenti all'interno delle aree stesse, in accordo con le linee di indirizzo approvate con la D.C.C. n° 140/2000;

- c) A seguito di ulteriori accertamenti effettuati sul posto, l'area di via Maculano è stata parzialmente ridisegnata, riclassificando alcuni edifici in Classe III e mantenendo la Classe II per la parte più a sud ove si trova il Convento di S.ta Barnaba;
- d) Vengono riconfermate le differenti classificazioni in quanto le stesse discendono, prevalentemente, dalla densità abitativa e commerciale presenti all'interno delle aree stesse, in accordo con le linee di indirizzo approvate con la D.C.C. n° 140/2000, tale differente classificazione risulta riconfermata;
- e) A seguito di ulteriori accertamenti effettuati sul posto, l'area di via Cervi è stata parzialmente ridisegnata, riclassificando alcuni edifici e le aree limitrofe in Classe III a scapito della Classe II ;

Le modifiche richieste dalla Provincia hanno inoltre portato all'adozione di alcune rettifiche delle delimitazioni di aree precedentemente definite come appartenenti alle Classi I, II, III e IV, utili a garantire l'eliminazione di alcune protrusioni, lingue, frastagliamenti e "macchie di leopardo" anche nell'ottica della richiesta di cui al precedente punto a);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, in attuazione della Delega del Consiglio Comunale, all'approvazione delle modifiche apportate alla Classificazione acustica adottata con D.C.C. n° 140/2000 tramite la redazione di una nuova documentazione cartografica allegata alla presente come parte integrante specificando, in conformità dell'emendamento presentato ed approvato, che nelle aree destinate allo svolgimento di attività temporanee quali manifestazioni, concerti, circhi, ecc. (come da punto 3.9 dei criteri adottati per la zonizzazione), l'adeguamento dell'orario di esercizio delle attività alla normativa proposta della zona avvenga con la seguente gradualità:

1° e 2° anno: 90gg e 45gg
3° e 4° anno: 60gg e 30gg

Il numero dei giorni deve intendersi relativo a quello di effettiva attività.

Posto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto il parere di regolarità contabile ex art. 49, I comma, D.Lgs. 267/00, né attestazione di copertura finanziaria ex art. 153, V comma, dello stesso D.Lgs.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Settore competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale:

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1) di recepire, onde consentirne l'approvazione, le modifiche richieste dalla Provincia di Genova alla Classificazione acustica del territorio del Comune di Genova adottata con D.C.C. n° 140/2000, quali indicate ai p.ti 1,2, 3 e c) delle premesse

2) di adottare conseguentemente la nuova classificazione come risultanti dalla cartografia, costituita da n° 46 tavole in scala 1:5.000, e delle n° 14 tavole stralcio, in scala 1:5.000, delle zone ove si presentano contatti con salti di classe superiore a uno relativamente ai parchi pubblici, allegate quali parti integranti al presente provvedimento;

3) di riconfermare, per le motivazioni indicate in premessa, le classificazioni acustiche per le aree di cui ai punti a), b) e d);

4) Per i primi quattro anni dall'entrata in vigore della presente delibera i giorni indicati nell'ultimo comma del punto 3.9 del documento allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 del 4.12.2000 relativi rispettivamente alla "somma delle durate delle singole attività temporanee" e di "ogni singola autorizzazione per attività temporanea" sono i seguenti:

1° e 2° anno: 90gg e 45gg

3° e 4° anno: 60gg e 30gg

Il numero dei giorni deve intendersi relativo a quello di effettiva attività.

5) di mandare al Settore Tutela Ambiente per l'invio della stessa alla Provincia per la sua approvazione e per l'effettuazione di eventuali incontri tecnici;